

sulla-Marna (*Mabil. Pagi*). Da Mahaut o Matilde sua sposa figlia di Engilberto II duca di Carintia e marchese del Friuli, da lui sposata nel 1126, lasciò quattro maschi e sei femmine: Enrico conte di Sciampagna e di Brie, Tebaldo il Buono conte di Blois e di Chartres, Stefano conte di Sancerre nel Berri, Guglielmo detto dalle *mani bianche* vescovo di Chartres, poi arcivescovo di Sens, indi di Reims e cardinale di Santa-Sabina. Il P. Labbe (*Tableaux genealog.*) gli aggiunge un quinto figlio, Ugo, che senza fondamento vuole fosse abate dei Cisterciensi nel 1155. Le figlie poi di Tebaldo sono: Agnese moglie di Rinaldo II conte di Bar-le-Duc, Maria maritata ad Eude II duca di Borgogna, Elisabetta che sposò, 1.^o Roggero duca della Puglia, figlio di Guglielmo re di Sicilia, 2.^o Guglielmo Goeth o Gouet, quarto di tal nome, signore di Montmirail e di altre quattro baronie nel Perche che formavano ciò che chiamavasi il piccolo Perche o il Perche-Gouet; Mahaut moglie di Rotrou III conte di Perche, Margherita religiosa di Fontevrault, Alice o Adele sposata in terze nozze nel 1160 a Luigi VII detto il Giovine. La loro madre Mahaut dopo morto il suo sposo si fece religiosa a Fontevrault (*Camusat, Miscel.*, pag. 347). Ebbe inoltre quel principe un figlio naturale di nome Ugo monaco di Tiron, poi nel 1163 abate di Lagui. A parlar propriamente, Tebaldo il Grande fu il primo conte di Sciampagna, non avendo i suoi predecessori posseduto in quella provincia se non la contea di Troyes.

ENRICO I detto il LIBERALE o il LARGO,

nono conte di Sciampagna.

L'anno 1152 ENRICO, detto anche Riccardo, secondo Goffredo di Vigecois; primogenito di Tebaldo II (IV), gli succedette nella contea di Sciampagna. Nel 1147 mentre era semplice conte di Meaux avea accompagnato alla crociata il re Luigi il Giovine e s'era diportato in guisa da far onore ai suoi natali e alla sua educazione. Abbiamo una lettera di quel monarca scritta dal Levante a Tebaldo pa-